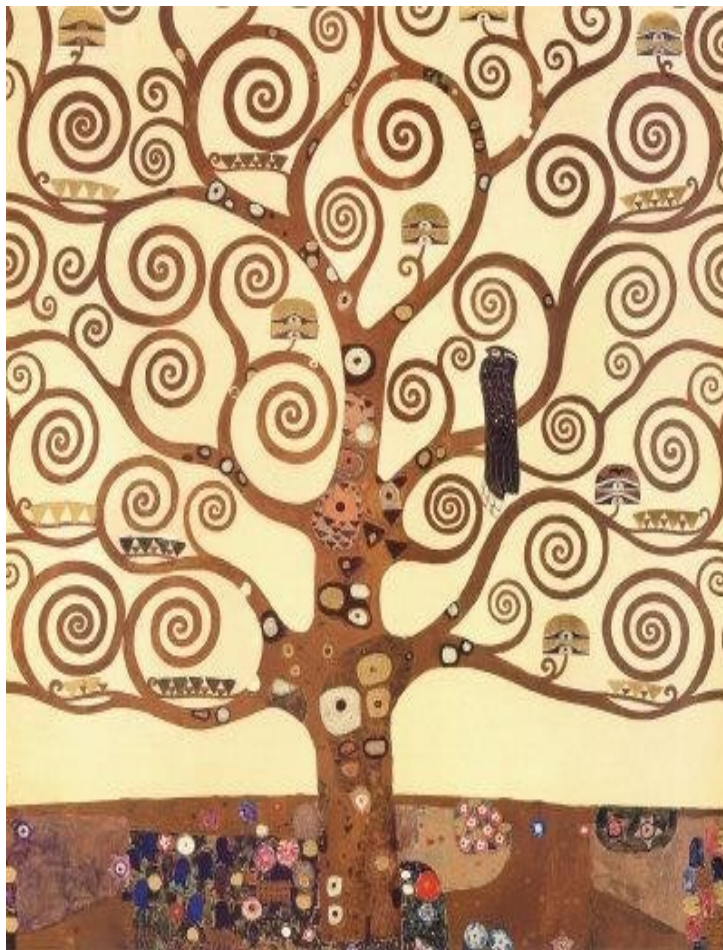


# *Bilancio Sociale*

## *Esercizio 2022*



## SOMMARIO

1. LA STORIA DELLA COOPERATIVA
2. DATI SOCIETARI
3. MISSION
4. ORGANIGRAMMA
  - 4.1 *Assemblea dei soci*
  - 4.2 *Consiglio di Amministrazione*
5. DIREZIONE E GESTIONE DELLA COOPERATIVA
  - 5.1 *Direzione*
  - 5.2 *Area amministrativa*
  - 5.3 *Responsabili di servizio*
  - 5.4 *Formazione del personale*
6. RENDICONTO ECONOMICO
  - 6.1 *Stato patrimoniale – Attività*
  - 6.2 *Stato patrimoniale – Passività*
  - 6.3 *Conto Economico*
  - 6.4 *Nota integrativa*
  - 6.5 *Criteri di valutazione*
7. STAKEHOLDERS
  - 7.1 *Enti pubblici*
  - 7.2 *Enti dell'area formazione e lavoro*
  - 7.3 *Soggetti del terzo e quarto settore*
  - 7.4 *Aziende private*
8. I SERVIZI E LE ATTIVITA'
9. PROSPETTIVE

## *1. La storia della cooperativa*

*La Cooperativa Sociale Officina Lavoro Onlus si costituisce il 25 maggio 2001 a Milano a seguito di cambiamenti organizzativi nella gestione del sistema di servizio Sociale e Servizi alla persona.*

*I sistemi pubblici di welfare hanno visto una trasformazione che ha portato progressivamente dal monopolio pubblico del sistema di erogazione di servizi alla persona, ad un sistema misto che ha visto dall'anno 2000 in poi il progressivo coinvolgimenti di Enti del Terzo Settore nella gestione degli stessi.*

*La legge 328/00 può rappresentare lo spartiacque tra i due sistemi che con il riconoscimento del ruolo degli organismi del Terzo Settore nell'organizzazione e gestione dei Servizi Sociali/ Servizi alla persona che apre alla stagione delle esternalizzazioni che si estenderà sempre più negli anni a venire.*

*Queste sono le premesse della nascita e costituzione di Officina Lavoro Onlus, promossa da operatori sociali che già da molti anni avevano in corso delle collaborazioni professionali con Enti Pubblici del territorio milanese, che hanno dovuto ridefinire il proprio ruolo di operatori sociali non più partendo dalle capacità e competenze professionali individuali, ma attraverso la costituzione di un soggetto collettivo in grado non solo di dare servizio ma di assumere un ruolo di utilità sociale attraverso la lettura di bisogni inespresi e assumendo una funzione di stimolo verso gli Enti Pubblici affinché venissero adottate delle risposte coerenti ed efficaci.*

## 2. Dati societari

*A - Data di costituzione 25/05/2001 con atto a rogito Notaio dott. Francesco Paolo Rivera di Milano (MI) omologato dal Tribunale di Milano*

*B - iscritta al n. 13452870150 del Registro Società presso il Tribunale di Milano (CCIAA)*

*C - L'atto costitutivo è stato depositato per la pubblicazione nel B.U.S.C.*

*D - Officina Lavoro Onlus è iscritta nel registro delle cooperative della Prefettura di Milano nella/e sezione/i Mista n. 3245 e sociale n. 583. in data 29 ottobre 2001*

*E - Termine di durata della società, tenuto conto delle eventuali proroghe 31 dicembre 2082*

*F - Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Regione Lombardia nella Sezione A al Foglio 317, numero progressivo 633, con Decreto n. 483 del 16 gennaio 2002*

*G - Partita IVA - Codice Fiscale n. 13452870150*

*H - Sede legale: via Cadorna 8/66 - Buccinasco (MI) cap. 20090*

*I - 1° - Sede operativa: via Antonio Giovanola 15/a - Milano cap. 20142  
2° - Sede operativa: via Sant'Adele 2, Corsico (MI) CAP 20090*

### 3. Mission

*Officina Lavoro Onlus è una Cooperativa Sociale di tipo A (ai sensi della Legge 381/91) costituita a Milano il 25 maggio 2001 da dieci soci promotori che, per ragioni diverse, hanno avvertito la necessità di preservare la propria attività professionale e contestualmente accrescere il proprio ruolo attraverso la voce di un soggetto collettivo in grado di leggere i bisogni di soggetti deboli spesso privi di rappresentanza sociale e incapaci di aggregare una domanda con richiesta di servizi in loro favore.*

*Dopo ventun anni dalla sua costituzione, e tanti cambiamenti avvenuti dalla forma originaria della sua costituzione, Officina Lavoro Onlus si presenta come un'organizzazione che ha maturato esperienza e competenza nel corso degli anni che gli permette di progettare, gestire e organizzare servizi sociali ed educativi volti a promuovere il benessere e l'integrazione dell'individuo nella comunità.*

*In questa logica Officina lavoro Onlus afferma il suo essere impresa sociale poiché:*

- *Fonda su progetti imprenditoriali che nascono dall'analisi dei bisogni e delle risorse della collettività e dei singoli cittadini;*
- *È una realtà economicamente autonoma, produttiva e competitiva sul mercato;*
- *Ricerca l'equilibrio tra l'aspetto imprenditoriale e lo spirito di partecipazione, mutualità e solidarietà;*
- *Costituisce un'articolazione tra i bisogni della comunità locale e le istituzioni pubbliche e private, creando e potenziando relazioni e lettura di bisogni;*
- *Punta a raggiungere in ogni progetto elevati standard di qualità per la soddisfazione del committente e dell'utenza;*
- *Si propone quale partner attivo e collaborativo avvalendosi di personale qualificato.*

*I valori che ne orientano le scelte e che tutti i soci s'impegnano a rendere operativi nella quotidianità sono:*

- *La comunicazione per la costruzione delle relazioni con l'altro;*

- *La promozione della salute e del benessere;*
- *Il potenziamento dell'autonomia e del potere contrattuale della persona;*
- *Il riconoscimento della diversità e la valorizzazione delle differenze individuali;*
- *La trasparenza;*
- *Il lavoro di rete.*

*Officina Lavoro Onlus, fin dalla sua costituzione, ha concentrato la sua attenzione verso attività che favorissero la promozione sociale di soggetti deboli, in particolare in condizioni di svantaggio sociale.*

*La nostra attenzione si è incentrata in particolare verso servizi di mediazione al lavoro in favore di soggetti svantaggiati con l'obiettivo di conoscere, valutare, orientare, accompagnare le persone verso il raggiungimento di quell'autonomia personale che necessariamente passa da una capacità economica e pertanto da un'attività lavorativa sufficientemente in grado di garantirla.*

*Dopo oltre venti anni questa caratteristica è rimasta immutata, anche se sono stati avviati progetti e interventi con obiettivi diversi.*

*Oltre alla gestione di servizi d'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (persone ex detenute, sottoposte a misure cautelari o a fine pena; persone con problematiche legate alle dipendenze; persone con problematiche di natura psichica; persone in condizioni d'indigenza; ecc.) in questi anni sono stati progettati e realizzati interventi a carattere formativo interni ad istituti penitenziari; interventi educativi a sostegno di minori sottoposti dall'autorità giudiziaria; interventi in favore di persone immigrate sia attraverso la gestione degli Sportelli informativi, sia attraverso la realizzazione di interventi di orientamento, bilancio di competenze trasferibile nella realtà italiana; interventi nelle scuole a contrasto della dispersione scolastica, interventi in favore di giovani NEET ed altro ancora.*

## 4. Organigramma

*Assetto istituzionale e governance.*

### 4.1 Assemblea dei soci

*L'Assemblea dei Soci è la massima rappresentazione della gestione democratica della cooperativa, il momento in cui istituzionalmente il socio è imprenditore di sé stesso. Le sue principali funzioni riguardano l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'elezione del Consiglio d'Amministrazione.*

*Rispetto ai soci, Officina Lavoro Onlus si caratterizza come un'impresa sociale di piccole dimensioni che, tra l'altro, ha l'obiettivo di offrire opportunità professionali agli stessi, pertanto i soci devono aver maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.*

*A tutte le persone che avviano una collaborazione lavorativa non episodica con Officina Lavoro, viene chiesto di aderire alla stessa in qualità di socio/a per rafforzare i legami con la stessa e permettere l'assunzione di un ruolo di protagonista nella vita sociale della stessa.*

### 4.2 Consiglio d'Amministrazione

*Come recita lo Statuto Sociale, il Consiglio d'Amministrazione (CDA) è investito dei più ampi poteri per la gestione della società.*

*Può deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione.*

*Su mandato dell'Assemblea dei Soci, rappresenta il massimo organo decisionale e di indirizzo strategico e politico della cooperativa.*

*Esso elegge al suo interno un presidente che assume la legale rappresentanza della società, e uno o più vicepresidenti che sostituiscono il presidente in caso di assenza.*

*Lo Statuto consente che la Cooperativa sia amministrata, alternativamente, da un Consiglio di amministrazione composto di due o più membri o da un Amministratore Unico.*

*In caso di nomina di Consiglio di Amministrazione, possono essere eletti anche persone non socie della Cooperativa, purché la maggioranza del C.d.A. sia composta di soci cooperatori.*

*Nel caso di Amministratore Unico, la scelta deve obbligatoriamente cadere tra i soci cooperatori.*

*In conformità a quanto previsto dallo Statuto, l'Assemblea dei soci ha scelto di concedere ampie deleghe al C.d.A. e al Presidente per quanto riguarda la gestione ordinaria della società concentrandosi sul lavoro d'indirizzo politico e strategico.*

*Le dimensioni e il numero di soci di Officina Lavoro Onlus permettono comunque una comunicazione continua tra i soci che sono chiamati, nel rispetto della loro volontà e di altri impegni esterni alla cooperativa, a partecipare all'attività di pianificazione che generalmente riguardano i seguenti ambiti:*

- *Dimensioni strategiche della Cooperativa*
- *Obiettivi di lungo periodo (3/5anni)*
- *Soddisfazione dei nuovi bisogni sociali*
- *Analisi dell'ambiente esterno e interno*
- *Qualità e Servizi ai clienti e agli utenti*
- *Collaborazione con altri Enti*
- *Individuazione di fonti di finanziamento e sviluppo della progettazione.*
- *Piano degli Investimenti.*



*L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:*

- *Presidente, Auletta Antonio, Laurea in Scienze Politiche, Consulente del lavoro e Formatore.*
- *Vicepresidente, Galliena Elena, Laurea in Giurisprudenza, Formatrice, Esperta Orientamento.*
- *Consigliere, Bernardi Giuseppe, Laurea in Scienze Politiche, Scienze dell'Educazione e Pedagogia*

*La carica di Presidente e di Consigliere è completamente gratuita ed i membri del CdA non percepiscono alcun gettone di presenza e/o rimborso spese nell'espletamento di queste funzioni.*

## *5. Direzione e gestione della cooperativa*

*Perseguire efficacia ed economicità avendo figure professionali in grado da rispondere alle esigenze produttive.*

*Valorizzare le competenze e le professionalità interne: la scelta, nel caso di attribuzione di mansioni e responsabilità, è orientata preferenzialmente verso operatori già in organico che possono esprimere al meglio le potenzialità.*

*Il CDA è l'organo deputato all'indirizzo, al controllo e alla direzione dell'intera organizzazione e il coordinamento dei servizi.*

*Le responsabilità della gestione sono affidate ai responsabili di servizio che rispondono direttamente al presidente e al Consiglio di amministrazione.*

*La storia recente di Officina Lavoro Onlus e le sue dimensioni ancora piccole che la caratterizzano, permettono una relazione e una collaborazione tra i soci della stessa improntata sulla ricerca del miglior risultato possibile e dell'efficacia ed efficienza dell'offerta dei servizi.*

*A questo riguardo tutti i soci, ma anche i collaboratori non soci, sono chiamati a esercitare un ruolo di riflessione sull'attività svolta, offrendo spunti e suggerimenti per il suo miglioramento e per ricercare nuove possibilità di sviluppo.*

### *5.1 Direzione*

*Date le dimensioni societarie, la Direzione coincide con la figura del Presidente della Cooperativa, con l'incarico di garantire il funzionamento della stessa sia per quanto riguarda i servizi generali, sia per quanto riguarda la pianificazione dei servizi occupandosi del reperimento delle risorse professionali, della scelta dei fornitori di beni materiali,*

*monitorando la qualità dei servizi prestati ed effettuando il controllo di gestione degli stessi. In questa funzione opera in stretta collaborazione con i responsabili di Servizio.*

*Alla Direzione fa capo anche la gestione del processo di pianificazione e progettazione dei servizi, della definizione dei modi di partecipazione a gare e reperimento bandi.*

*A questo proposito, la direzione si avvale delle informazioni e proposte che provengono dalle diverse aree d'intervento per effettuare costantemente un'analisi dei bisogni e delle risorse necessarie e quindi proporre soluzioni innovative.*

*Bisogna tenere conto che spesso le proposte di nuovi interventi maturano dalla partecipazione dei "Tavoli tematici" in sede di Piano di Zona, che vede i nostri collaboratori impegnati in tre diversi Distretti del sud Milano.*

*Pertanto, la proposta di nuove azioni e interventi, magari attraverso la partecipazione ad un bando, è spesso concordata con altri soggetti istituzionali e/o del terzo settore con cui la Direzione si confronta mettendo a frutto il lavoro svolto dai propri operatori.*

#### *5.2 Area amministrazione*

*La competenza di quest'area riguarda la gestione dei rapporti economici con i fornitori, l'emissione degli ordini, l'esecuzione delle attività amministrative, la gestione delle paghe e degli aspetti contabili ad esse collegate.*

*Inoltre, gli adempimenti amministrativi periodici e i vari adempimenti annuali attraverso le dichiarazioni specifiche.*

*Rispetto a quest'area, la cooperativa internamente svolge una funzione di segretariato, di prima nota e raccolta di tutti i documenti contabili, che sono in seguito inoltrati a una figura esterna (commercialista) che predispose la contabilità e i bilanci o al consulente del lavoro per gli aspetti riguardanti paghe e contributi.*

#### *5.3 Responsabili di servizio*

*Le attività della cooperativa sono ripartite in Servizi con una caratteristica territoriale. Pertanto, un servizio identico può essere rappresentato da persone diverse poiché attività dislocate in territori diversi.*

*Questa particolarità si rende necessaria in quanto le attività svolte hanno una forte componente territoriale e il Servizio si relaziona in maniera stretta e funzionale con i Servizi Sociali dei comuni del Distretto, che hanno il compito di segnalare le persone svantaggiate al servizio al fine di predisporre un intervento mirato di autonomia e lavoro. Per queste considerazioni è indispensabile una partecipazione al lavoro territoriale del Responsabile di Servizio, che si coordinerà con gli altri responsabili territoriali in sede d'incontri di coordinamento e di formazione per omogeneizzare l'offerta d'intervento tra tutti i territori.*

#### *5.4 Formazione del personale*

*Tale funzione è finalizzata in linea generale alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, ed ha una duplice finalità:*

- *Formazione legata alla sicurezza del lavoro, ai servizi e alle attività in corso della Cooperativa.  
E' un'attività interna ed esterna (sicurezza sul lavoro) cui partecipano tutti gli operatori di Officina Lavoro Onlus o una loro parte quando trattasi di formazione legata a specifici interventi.  
Si pone l'obiettivo di omogeneizzare gli interventi simili proposti nei diversi territori attraverso procedure e azioni condivise.*
- *Formazione più generale legata ad obiettivi diversi  
Questa formazione è svolta sia internamente alla cooperativa sia esternamente con la partecipazione di operatori di Officina Lavoro presso strutture esterne.  
Presenta caratteristiche più generali legate alla capacità di gestione del gruppo, di lavoro in equipe; di comunicazione; oltre che d'implementazione delle capacità di progettazione.  
A questa funzione di formazione, si assegna anche un ruolo di esplorazione di nuovi ambiti di intervento e di sviluppo della cooperativa.*

## 6. Rendiconto economico

### 6.1 Stato Patrimoniale – ATTIVITA'

	2022* €	2021* €	2020* €
Crediti verso soci	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	11.540,00	15.356,00	20.862,00
Attivo circolante	338.978,00	262.113,00	194.262,00
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>350.518,00</b>	<b>277.469,00</b>	<b>215.124,00</b>

### 6.2 Stato Patrimoniale – PASSIVITA'

	2021* €	2021* €	2020* €
Patrimonio netto	275.021,00	185.875,00	185.986,00
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento fine rapporto	28.566,00	15.962,00	30.068,00
Debiti	4.931,00	10.628,00	930,00
Ratei e risconti	42.000,00	65.004,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>350.518,00</b>	<b>277.469,00</b>	<b>215.124,00</b>

### 6.3 Conto Economico –

<b>Valore della produzione</b>	2021* €	2021* €	2020* €
Ricavi dalle vendite e prestazioni	469.851,00	328.063,00	311.911,00
altro	1.197,00	5.762,00	226,00
<b>TOTALE Valore della produzione</b>	<b>471.084,00</b>	<b>334.365,00</b>	<b>312.146,00</b>
<b>Costi di produzione</b>			
Materie prime e di consumo	1.689,00	1.683,00	3.735,00
Per servizi	130.214,00	143.055,00	176.598,00
Per godimento di beni di terzi	6.738,00	2.397,00	9.734,00
Per personale	236.487,00	172.755,00	112.301,00
Ammortamenti e svalutazioni	5.418,00	5.506,00	1.630,00
Oneri diversi di gestione	1.477,00	9.165,00	15.023,00
<b>TOTALE Costi di produzione</b>	<b>382.023,00</b>	<b>334.561,00</b>	<b>319.021,00</b>

<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	<i>496,00</i>	<i>85,00</i>	<i>622,00</i>
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b><i>Utile d'esercizio-perdita d'esercizio</i></b>	<b><i>89.521,00</i></b>	<b><i>- 111,00</i></b>	<b><i>- 6.253,00</i></b>

## 7. Stakeholder

*L'Insieme dei soggetti che hanno un interesse nei confronti di Officina Lavoro Onlus e cui la stessa organizzazione deve tener conto e relazionarsi per il perseguimento delle finalità sociali e la gestione dei servizi, può dividersi tra interni ed esterni.*

*Rispetto ai soggetti interni, richiamiamo quanto detto in precedenza circa la base sociale e l'assetto organizzativo che caratterizza il lavoro della cooperativa.*

*Una struttura di piccole dimensioni che a fine 2022 vede 14 persone assunte a tempo indeterminato, quindi continuità nel tempo, e alcune collaborazioni.*

*Molto più rilevante il panorama degli interlocutori esterni che possono dividersi tra Enti pubblici; Enti dell'area formazione e lavoro; soggetti del terzo e quarto settore; aziende private.*

### 7.1 Enti pubblici

*Sono gli interlocutori "naturali" di Officina Lavoro Onlus in quanto il nostro intervento si configura come intervento pubblico, intervento rivolto a soggetti svantaggiati che fruiscono di azioni di sostegno di varia natura disposti dagli stessi enti pubblici che hanno in carico queste persone o che a loro si rivolgono con la richiesta di aiuto e sostegno.*

*Officina Lavoro Onlus, come detto in precedenza, opera prioritariamente in territori dell'hinterland sud Milano e in particolare nel Distretto Sociale 3 dell'ASL Milano 1 (Comuni di Corsico; Cesano Boscone; Buccinasco; Assago; Cusago; Trezzano sul Naviglio), con una popolazione di riferimento di circa 130.000 unità;*

*L'Ambito Sociale Visconteo Sud Milano (unificazione tra Distretto di Rozzano e Pieve Emanuele) (Comuni di Rozzano; Opera; Basiglio; Locate Triulzi; Pieve Emanuele; Casarile; Binasco; Noviglio; Zibido San Giacomo; Lacchiarella; Vernate). con una popolazione di riferimento di circa 115.000 unità;*

*Di più recente sviluppo le collaborazioni con il Distretto Sociale 7 di Abbiategrasso che comprende 15 Comuni ed una popolazione residente di oltre 80.000 persone ed il Distretto Sociale di Magenta che annovera 13 Comuni ed una popolazione residente di circa 130.000 persone.*

*In questi due ultimi Distretti Sociali abbiamo avviato una collaborazione con i servizi sociali grazie ai progetti sulla Legge 8 area penale minori e adulti. Questo ci ha permesso di interagire ed individuare delle aree di sviluppo che in particolare si sono avviate con i Comuni di Boffalora Sopra Ticino prima, Mesero, Ossona, Marcallo con Casone, Robecco sul Naviglio, Arluno e Casorezzo in seguito.*

*Nell'ambito magentino è stato avviato un intervento in favore di percettori Reddito di Inclusione, prima, e Reddito di Cittadinanza attualmente. Intervento in favore di persone con "bisogno complesso" che necessitano di funzioni di accompagnamento per ridefinire il proprio progetto di inclusione sociale e lavorativa.*

*Gli operatori di Officina Lavoro Onlus partecipano al Piano di Zona dei distretti in elenco, in particolare nei Tavoli tematici relativi l'Inclusione sociale; minori; nuove povertà che affronta anche tematiche quali il carcere e le dipendenze.*

*Officina Lavoro Onlus ha svolto un ruolo importante in questi Distretti proponendo e promuovendo gli interventi d'inserimento lavorativo rivolto a soggetti svantaggiati. In questi territori erano presenti azioni di sostegno sull'area lavoro in favore di persone iscritte al collocamento obbligatorio, mentre era assente un'azione mirata sull'area del disagio sociale.*

*Nell'ultimo biennio si è sviluppato anche un intervento nella Provincia di Pavia, in particolare in Pavia Città e nell'Ambito Alto e Basso Pavese. Territorio dove ricadono alcune attività nell'area penale sia minori che adulti, e in prospettiva si prevedono ulteriori sviluppi.*

*Area penale, dipendenze, psichiatria, quali condizioni di criticità, a cui si sono aggiunti negli ultimi quindici anni i "nuovi poveri", persone che non hanno una "matrice" di svantaggio definita (come quelle appena indicate), ma sono caratterizzati fondamentalmente da una incapacità reddituale dovuta dalla perdita di lavoro e un continuo scivolare verso condizioni di forte criticità. Condizione che nel tempo si cronicizzano e portano anche ad altre manifestazioni di marginalità sociale.*

*Negli anni, partendo dal 2005, abbiamo "sollecitato" gli enti locali ad avviare degli*

*interventi mirati che si sono tradotti in Servizi Strutturati in tutti i Distretti Sociali del sud, sud/ovest Milano.*

*Un'altra funzione di stimolo importante in diversi Ambiti Territoriali, dopo una lettura in termini di emergenza sociale e assenza di politiche di intervento adeguate, è stata svolta per promuovere interventi in favore di giovani NEET, in particolare quel segmento di giovani che non svolge alcuna attività di studio, formativa o di lavoro, è uscita precocemente da percorsi formativi (spesso solo scuola dell'obbligo) e non ha maturato alcuna esperienza lavorativa spendibile.*

*Il giovane senza titoli di studio adeguati, senza esperienze pregresse di lavoro, incapace di promuoversi ed individuare una strada per uscire dalla condizione di nullafacente, non trova alcuna forma di sostegno sul territorio.*

*La funzione di sensibilizzazione del territorio ha permesso l'avvio di interventi mirati in diversi Ambiti del Sud e Sud/ovest Milano, favorendo la definizione di un modello di servizio e di intervento che nell'ultimo biennio sembra raccogliere maggiore attenzione e offrire percorsi mirati per l'avvio di progetti personalizzati di inserimento lavorativo.*

## 7.2 *Enti dell'area formazione e lavoro*

*L'attività di mediazione lavoro rivolta ad esclusi sociali ha strette correlazioni con enti territoriali che operano nell'area formazione e lavoro.*

*Centri di formazione professionale; Agenzia per l'impiego, Centri lavoro, Sportelli di orientamento, interagiscono con le nostre funzioni ogni qual volta il progetto di una persona s'intreccia con le funzioni di questi enti.*

*Sui territori di riferimento, dopo quattro, cinque anni di attività operativa, possiamo dire di aver costituito una rete di collaborazione molto efficace che riesce a rispondere ad azioni diverse.*

*Questa rete, tra l'altro, ha assunto una funzione di valore aggiunto attraverso l'unione di risorse e di saperi, riuscendo a collaborare in successivi progetti mirati subsidiari all'attività principale delle stesse organizzazioni, permettendo una fruizione di servizi diversificata per gli stessi utenti.*

## 7.3 *Soggetti del terzo e quarto settore*

*Come detto nel punto precedente, il lavoro territoriale e la partecipazione al piano di zona e ai tavoli tematici, hanno portato la cooperativa a confrontarsi con altri soggetti del terzo e quarto settore, attivi anch'essi negli stessi territori, favorendo la costituzione di una rete di collaborazione diffusa sia nella gestione delle attività ordinarie, sia nella progettazione di nuovi interventi attraverso la partecipazione di più soggetti.*

*Questo ha permesso di avviare collaborazioni e presentare progetti comuni soprattutto in funzione di bandi pubblici della Regione Lombardia (esempio i progetti "Storie in Comune sul territorio di Milano-Baggio), Bandi Nazionali (Reload , Game on, entrambi su bandi dell'Impresa Sociale Con i Bambini), o bandi di Fondazioni (es. Fondazione Cariplo con le attività promosse nei territori di Baggio e Forze Armate con il Bando Qu.Bi.).*



#### 7.4 Aziende private

*L'attività di mediazione al lavoro rivolta a esclusi sociali permette di avviare interventi d'inserimento lavorativo in collaborazione con aziende del territorio che aderiscono alla richiesta di collaborazione.*

*In questi anni si è creata una rete di relazioni diffuse con soggetti imprenditoriali in particolare di piccole e medie dimensioni, dove abbiamo avviato tirocini e stage finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone seguite dal servizio.*

## 8. L'organizzazione, i servizi e le attività

*Officina Lavoro Onlus è una piccola cooperativa sociale con una base stabile di operatori sociali.*

*Tutti gli operatori che avviano con Officina Lavoro Onlus un'attività professionale duratura nel tempo vengono chiesti di diventare socio/a della stessa. Questo per rispondere al principio di "prevalenza" dell'attività lavorativa disposta per le cooperative sociali, ma la ragione più importante fa riferimento al coinvolgimento diretto dell'operatore nella vita sociale dell'organizzazione.*

*Non essere esclusivamente un prestatore d'opera, ma assumere un profilo "imprenditoriale" per migliorare e far crescere la propria organizzazione.*

*Diventare socio vuol dire condividere la vita dell'organizzazione e soprattutto assumere quella funzione propositiva per il miglioramento dell'attività sociale.*

*Dalla sua costituzione fino al 2014 l'attività è stata svolta avvalendosi di prestazioni professionali: tutti i soci, fin dalla sua costituzione, erano liberi professionisti che dedicavano una parte della propria attività lavorativa ad officina lavoro Onlus.*

*Pertanto, un'attività non esclusiva anche se per molti un'attività prevalente.*

*Con il 2015, quale segnale di maturità dell'organizzazione, sono state avviate le prime assunzioni di lavoratori che hanno trasformato il loro rapporto da libero professionista a dipendenti.*

*L'obiettivo di crescere e consolidare una forma organizzativa stabile a cui si aggiungono rapporti a termine, generalmente libero professionali, in funzione di progetti specifici.*

*Non di facile lettura il trend degli ultimi anni se non attraverso una semplice "chiave di lettura": tempi sempre più lunghi, da parte delle amministrazioni pubbliche, a chiudere le rendicontazioni di progetti e saldare quanto dovuto.*

Riportiamo questo breve schema che richiama il “**totale valore della produzione**” del Conto Economico dalla costituzione della cooperativa fino all’ultimo bilancio nel 2022, poiché meglio di altri riassume la storia di questa impresa sociale, la sua impostazione e soprattutto il suo futuro.

## TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE - 2001 - 2022

<b>ANNO</b>	<b>VALORE ESPRESSO IN €</b>	<b>VARIAZIONE % SULL'ANNO PRECEDENTE</b>
2001	3.099,00	
2002	255.916,00	8258,00%
2003	224.571,00	- 12,25%
2004	173.172,00	- 22,79%
2005	119.312,00	- 31,21%
2006	89.666,00	- 24,85%
2007	108.913,00	21,47%
2008	113.675,00	4,37%
2009	168.798,00	45,50%
2010	347.712,00	106,10%
2011	241.592,00	- 30,52%
2012	134.647,00	- 44,12%
2013	204.581,00	53,10%
2014	260.871,00	27,55%
2015	93.959,00	- 63,99%
2016	129.432,00	38,75%
2017	151.587,00	17,10%
2018	274.359,00	80,50%
2019	219.094,00	- 20,10%
2020	311.920,00	+ 41,30%
2021	334.365,00	+ 7,80%
2022	471.084,00	+ 41,2%

*I primi tre anni rappresenta essenzialmente una posizione che potremmo definire “di rendita”, con un unico interlocutore, Il Comune di Milano, che ha garantito (e si è garantito) una continuità operativa del Servizio Formazione Lavoro (rinominato CELAV) attraverso i suoi operatori con rapporto libero-professionale che nel 2001 si erano costituiti in impresa sociale.*

*Tra il 2001 e il 2003 il fatturato rappresentava, di fatto, una sommatoria dei corrispettivi individuali che i soci di Officina Lavoro Onlus hanno portato in dote alla propria cooperativa sociale in riferimento al rapporto libero-professionale che avevano con il Comune di Milano.*

*Con il 2003 si conclude l'esperienza di lavoro presso il Comune di Milano ed incomincia la vera storia di Officina Lavoro Onlus con l'impegno degli operatori che decidono di mettersi in gioco attraverso un buon bagaglio professionale ma una scarsa cultura nel fare impresa e impresa sociale.*

*Di fatto l'anno 2004 può essere identificato come il periodo effettivo di avvio dell'impresa sociale che si è ridefinita senza rendite di posizioni*

*E' stato un lento cammino durato quattro anni, tra il 2004 e il 2008, non privo di insidie e soprattutto connotato da una concomitante contrazione della spesa sociale da parte degli enti pubblici, in particolare Provincia e Regione.*

*Guardando la tabella che si riferisce al fatturato, è evidente una prima contrazione registrata nel 2004, e in modo molto marcato nel 2005 e 2006 dove è toccato il minimo assoluto del fatturato dell'organizzazione.*

*In verità questi due anni sono da considerarsi molto ricchi in termini di funzioni operative per l'impostazione del nuovo assetto societario e l'affermazione delle attività che la contraddistingue.*

*Molto forte è stato il lavoro, spesso non retribuito, di relazione negli ambiti di raccolta e confronto di soggetti del terzo settore e di enti pubblici, in particolare partecipando ai Piani di Zona dei diversi Ambiti.*

*Se il 2005 e il 2006 hanno rappresentato gli “anni della semina”, il 2007 e il 2008 ci restituisce una visione di Officina Lavoro Onlus in controtendenza, che esprime un*

*fatturato che mette fine al declino registrato negli anni precedenti e registra un incremento sensibile che fa ben sperare per il futuro.*

*In questi anni sono stati avviati interventi sull'area lavoro in favore di soggetti svantaggiati, favorendo la costituzione di servizi dedicati negli Ambiti di Pieve Emanuele, Rozzano, Corsico e successivamente Peschiera Borromeo, Magenta.*

*Sono partiti i progetti nell'area penale adulti (Carcere di Opera, Pavia, Vigevano e territoriale) e minori dove abbiamo promosso la diffusione dell'intervento in molti territori periferici sull'asse nord/ovest-Sud/Ovest dell'area metropolitana milanese.*

*L'intervento sull'area migranti attraverso la gestione dello Sportello Informativo nel Distretto di Pieve Emanuele.*

*Le attività rivolte ai giovani in condizione di svantaggio che hanno anticipato le attenzioni registrate in questi ultimi anni nei confronti dei NEET.*

*Gli anni tra il 2004 e 2010 hanno creato le fondamenta dei nostri interventi che hanno caratterizzato e caratterizzano il lavoro di Officina Lavoro Onlus.*

*Anche in termini di fatturato registriamo con soddisfazione dei buoni risultati, considerando la forte contrazione della spesa pubblica che ha comportato dei tagli nella prestazione di welfare.*

*Progredire nelle attività e nel fatturato in questi anni è sicuramente un successo, non semplicemente in termini economici ma fundamentalmente per le funzioni proposte che rispondono ai bisogni emergenti di persone esposte a rischio di marginalità.*

*Dopo il 2010 e il 2019, guardando alla tabella del fatturato proposto, troviamo dei valori difficili da decifrare considerando aumenti o riduzioni consistenti di fatturato da un anno all'altro.*

*Il motivo è dato dai tempi di pagamento degli Enti Pubblici che si sono allungati sempre più; pertanto, un'attività operativa svolta e conclusa che trova il saldo delle proprie azioni anche a distanza di uno o due anni, falsando la correlazione tra attività svolta e fatturato. Poi un biennio difficile, 2020/21 caratterizzato dall'emergenza sanitaria per Covid19 che Officina Lavoro ha affrontato portando avanti tutte le attività in essere, trovando soluzioni operative idonee per la loro operatività.*

*Quindi dal 2021 l'avvio di un nuovo ciclo che probabilmente ricorderemo come un ulteriore impulso allo sviluppo della nostra organizzazione, l'avvio di nuove collaborazioni e nuove attività, la crescita della compagine operativa che nel giro di poco tempo ha raddoppiato il proprio personale dipendente.*

## **9. Prospettive**

*La direzione per l'anno in corso (2023) e gli anni a venire seguiranno la strada tracciate nell'ultimo triennio, in particolare attraverso l'allargamento territoriale del nostro intervento principale sull'area lavoro e servizi a contrasto di condizioni di disagio sociale e povertà. Inoltre, un'attenzione specifica e mirata su minori e giovani in condizione di disagio sociale sia in termini di prevenzione che di interventi di supporto per favorire l'uscita dalla condizione emergenziale.*

*Tra il 2019 e il 2022 abbiamo raddoppiato fatturato e dipendenti. Necessitiamo una strutturazione organizzativa più definita attraverso il decentramento di responsabilità su quattro poli, per essere più snelli e flessibili rispetto opportunità in ognuno di questi territori. Il 2023 dovrebbe sancire questo mutamento organizzativo di Officina Lavoro.*

*Cooperativa Sociale Officina Lavoro Onlus*

*Il Presidente*

*Dott. Antonio Auletta*

